

Green Pass. L'Api: «Questo è ora un passaggio inattuabile. Ma serve che i luoghi di lavoro siano sicuri».

La Provincia del 4 agosto 2021, il direttore di Api Marco Piazza parla della proposta del Green Pass in azienda.

L'Api: «Questo è ora un passaggio inattuabile Ma serve che i luoghi di lavoro siano sicuri»

«Qualsiasi provvedimento legato alla gestione della libertà personale deve essere un argomento non lasciato in mano alle singole parti sociali: va condiviso a livello governativo, come quando si è discusso della vaccinazione sui luoghi di lavoro. In ogni caso, l'allarme dei sindacati che parlano di licenziamenti effettuati sfruttando il Green pass per noi è solo una provocazione». Anche in Api Lecco Sondrio ci si approccia alla posizione delle organizzazio-

ni sindacali con parecchie perplessità.

A farsi portavoce dello scetticismo delle imprese lechesi in materia è il direttore Marco Piazza, che nel suo ragionamento è partito comunque da una premessa. «Il principio che seguiamo è quello che Confapi ha ribadito come prioritario già lo scorso anno, quando la pandemia è esplosa: bisogna fare in modo che i luoghi di lavoro siano sicuri. E a oggi nelle aziende ci sono meccanismi di gestione

della sicurezza, attraverso i protocolli adottati, che rappresentano una garanzia concreta sotto questo aspetto. Il tema del Green pass è un passaggio ulteriore e va a investire un ambito riguardante maggiormente la vita sociale di ciascuno. Su questo tema è il Governo che deve agire, consultando le parti sociali con l'obiettivo unico della tutela della salute, decidendo se renderlo obbligatorio o meno. Lo spauracchio del licenziamento di chi non si vaccina è improprio

nibile senza un atto normativo: al momento è un passaggio inattuabile, anche perché causerebbe condizionamenti troppo pesanti nella gestione del personale in seno alle aziende».

In ogni caso, conoscere lo stato vaccinale del singolo dipendente non comporterebbe problemi. «Col medico del lavoro si gestiscono regolarmente situazioni relative a soggetti fragili in seno alle comunità aziendali, nel rispetto delle leggi e senza ledere la privacy di alcuno». **C.Do.**

[Download](#)